

Il Seme

Alleanza con Dio e pace con gli uomini

Sono passati otto giorni in cui abbiamo contemplato il mistero dell'Incarnazione. Otto giorni in cui erano successe molte cose: anzitutto la nascita di Gesù, poi la visita dei pastori il loro "Esodo" dalla categoria dei " peccatori e degli scomunicati " secondo la legge a quella di "primi missionari "secondo il Vangelo, la visita dei Magi. Otto giorni trascorsi da Maria a meditare tutte queste cose e a cercare un senso significato profondo. Ecco perché la liturgia ci fa riflettere sul ruolo di Maria, Madre e su quello che fa per il bambino Gesù.

Dopo aver accolto i suddetti (magi, pastori ecc) Maria porta il bambino al tempio per sottoporlo ad un rito molto presente nella comunità ebraica : la circoncisione. Infatti, questa, marcava fin nella carne l'appartenenza al popolo eletto. Quel popolo che Dio aveva promesso in eredità ad Abramo e col quale si era indissolubilmente legato mediante l'alleanza conclusa con Mosè sul Sinai .Ufficialmente Maria si presenta come Madre accompagnata dallo sposo, Giuseppe!.

Questa verità di fede è il primo dogma mariano, proclamato dal Concilio di Efeso nell'anno 431, dove venne affermata la natura umana e divina dell'unica persona del Verbo in Gesù Cristo e quindi venne affermata anche la maternità divina di Maria. Questa è la prima festa mariana comparsa nella Chiesa occidentale. Si sa che per fede e per certezza storica Gesù, Figlio di Dio, è nato da Maria. È da questa eccelsa ed esclusiva prerogativa che derivano alla Vergine tutti i titoli di onore che le vengono attribuiti. Il Concilio Vaticano II, confermando la dottrina mariana di due millenni, afferma che "Maria, figlia di Adamo, acconsentendo alla parola divina, diventò madre di Gesù e, abbracciando con tutto l'animo e senza peso alcuno di peccato la volontà salvifica di Dio, consacrò totalmente se stessa quale Ancella del Signore alla persona e all'opera del Figlio suo, servendo al mistero della redenzione sotto di Lui e con Lui, con la grazia di Dio onnipotente" (LG, 56).

Oltre alla suddetta celebrazione, dal 1° gennaio 1968, la Chiesa cattolica celebra oggi anche la Giornata mondiale della pace. La ricorrenza è stata istituita da papa Paolo VI, oggi santo, e celebrata per la prima volta il 1° gennaio 1968. Da quell'anno il Papa invia ai capi delle nazioni e a tutti gli uomini di buona volontà un messaggio che invita alla riflessione sul tema della pace, come ha fatto anche quest'anno Papa Francesco. Il messaggio di quest'anno, lega tre importanti verità di fede e devozione mariana: l'Immacolata, la Madre di Dio e la Regina della Pace, perché Maria ha dato alla luce, nel suo grembo verginale, per opera dello Spirito Santo, Gesù Cristo, Figlio di Dio, Principe della pace. *"Con queste parole -afferma il Papa- l'Apostolo Paolo invitava la comunità di Tessalonica perché, nell'attesa dell'incontro con il Signore, restasse salda, con i piedi e il cuore ben piantati sulla terra, capace di uno sguardo attento sulla realtà e sulle vicende della storia. Perciò, anche se gli eventi della nostra esistenza appaiono così tragici e ci sentiamo spinti nel tunnel oscuro e difficile dell'ingiustizia e della sofferenza, siamo chiamati a tenere il cuore aperto alla speranza, fiduciosi in Dio che si fa presente, ci accompagna con tenerezza, ci sostiene nella fatica e, soprattutto, orienta il nostro cammino".* **Auguri di buon anno . P.Alfio**

1 GENNAIO MARIA SS.MADRE DI DIO

VANGELO Lc 2,16-21

Anno 2023 N 215

PARROCCHIA SS. TRINITA -BRONTE

